

Tempo Libero

Cultura, spettacoli & società

Toscana, Umbria, La Spezia

Si riaccende il BarLume «Ambasciatori toscani»

I nuovi episodi in onda da dopodomani su Sky Cinema e in streaming su Now
L'attore Davini: «Una bella serie. E l'Elba ci accoglie sempre con entusiasmo»

PISA

A Pineta non succede mai niente. Ed è proprio per questo che, quando succede qualcosa, è sempre un problema. Un matrimonio che non s'ha da fare, una scomparsa di troppo, uno squalo che forse c'è e forse no: ingredienti più che sufficienti per rimettere in moto il meccanismo dei «Delitti del BarLume», pronti a tornare tra indagini improbabili, battute fulminanti e verità che arrivano sempre di traverso.

Le avventure del BarLume stanno per tornare a incuriosire e far ridere tutta l'Italia, «anche se noi ci sentiamo ormai dei veri e propri ambasciatori della Toscana». Da dopodomani, in esclusiva su Sky Cinema e in streaming solo su Now, per tre lunedì andranno in onda i nuovi episodi della serie nata dalla penna di Marco Malvaldi e prodotta dalla Palomar fin dal 2013. Il primo film della tredicesima stagione è diretto dal regista pisano

Roan Johnson – che delle storie è anche produttore creativo –, per il secondo si dividono la regia Johnson e Marco Teti, mentre il terzo è diretto da Milena Cocozza. «Tre episodi veramente molto divertenti – garantisce Atos Davini, attore pisano e interprete di Pilade Del Tacca –, Ormai siamo una squadra collaudata». «La trama – garantisce Davini – è davvero 'ganza'. Situazioni gustose, ma anche trovate nuove che garantiscono quella dose di novità che serve sempre».

La serie è stata girata fra maggio e luglio all'Isola d'Elba, Piombino, Follonica e Campiglia Marittima. Ma di cosa parleranno questi tre nuovi misteri? Ne «Il matrimonio di Pasquali» la mi-

steriosa scomparsa di una donna è la nuova grana per la Fusco e i suoi agenti pasticcioni, mentre Pasquali cerca di scampare al matrimonio con Susanita e Massimo ritrova una vecchia collega di università, Olivia. «Abbiamo girato per venti giorni consecutivi – racconta Davini – come sempre la base era a Marciana Marina. Questa cittadina dell'Elba ci accoglie con un entusiasmo che è sempre meraviglioso. Voglio ringraziare tutti i residenti che ci danno tanto affetto. Ma più in generale, ci sentiamo di raccontare la Toscana e Pisa in particolare. Pineta, infatti, è una località inventata ben localizzata però fra Marina di Pisa e Tirrenia».

Il secondo giallo, «Il gioco delle coppie», ci porta in Calabria dove tutto è pronto per il matrimonio tra Susanita e Pasquali, quando la sposa viene trovata morta. È stato lo sposo? La Fusco riuscirà a risolvere il caso anche stavolta? «E anche quest'anno – annuncia Davini – avremo un super ospite. Nell'ultima edizione girò con noi Orietta Berti



Alcuni dei protagonisti della serie del BarLume con, al centro, Alessandro Benvenuti

e anche stavolta ci sarà un gradito cameo». Che Davini non vuol rivelare ma che è stato reso noto direttamente da Sky: sullo schermo vi sarà la cantante e showgirl Paola Iezzi.

E nel terzo episodio, proprio a Pineta, Massimo dovrà vedersela con uno scherzo dei bimbi degno di Amici miei. «Uno squalo a Pineta» è l'incubo dell'estate e lo sfondo dell'ultimo giallo: il ganzo di Olivia sembra essere la sua prima vittima, ma la Fusco non è convinta. Il pericolo è in mare o no? «Ci sarà da divertirsi – conclude Davini – perché ormai siamo una squadra collaudata dentro e fuori dal set». Confermatissimo il cast, con tutti i personaggi che hanno reso celebre il BarLume: Filippo Timi è Massimo Viviani, Lucia Masci-

no la commissaria Fusco, Alessandro Benvenuti (Emo), Atos Davini (Pilade), Massimo Pagnelli (Aldo) e Marco Messeri (Cosimo) sono gli immancabili «vecchini». E ancora Michele Di Mauro (Tassone), Enrica Guidi (la Tizi), Corrado Guzzanti (Paolo Pasquali) e Stefano Fresi (Beppe Battaglia). Inoltre le storie di quest'anno avranno come ospiti d'eccezione Pietro Sermonetti («Il matrimonio di Pasquali»), Paola Iezzi («Il gioco delle coppie»), Marina Rocco nel ruolo di Olivia, una vecchia conoscenza di Massimo che gli farà battere il cuore, e Sandro Veronesi («La danza dello squalo»). C'è chi a Pineta va al mare, chi al bar e chi finisce in mezzo a un delitto. Ma tranquilli: al BarLume, alla fine, si ride sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì, nella sera che porta all'Epifania, il dj verrà ricordato in un tribute al Dada di Pieve a Nievole

Omaggio a Cioni, l'uomo che trasformò la notte

di **Enrico Salvadori**
MONTECATINI TERME (Pistoia)

C'era una volta la musica dance e c'è ancora. Perché quei ritmi immortali anni 70 e 80 continuano a far ballare tutti, non solo chi era giovane in quei periodi indimenticabili. E se la dance, in Toscana e non solo, ha fatto impazzire tutti il merito è di Riccardo Cioni (foto), il dj full time, che è mancato prematuramente in questi giorni nel 2021, a 66 anni. Lunedì, nella sera che porta all'Epifania, Riccardo verrà ricordato in un tribute al Dada, locale molto gettonato di Pieve a Nievole, che ha per titolo «C'era una volta il Bang Bang» riprendendo il titolo delle travolgenti serate di Cioni. La musica dan-



ce sarà mixata Alessandro Del Fabbro alias Gomma, Stefano Natali e Guido Guidini. Natali ha lavorato spesso con Cioni e lo ricorda con affetto.

«E' stato un maestro per tanti dj di tutta la Toscana, creò anche una scuola che ha formato molti giovani. Era davvero unico e in-

sieme lavorammo a un'emitten- te, RMCT, prima che lui passasse a Radio 4». In una serata che sarà di dolce ricordo ma soprattutto di festa (cena dalle 20 e musica dalle 22) parteciperà anche Brunella Dini, moglie di Riccardo. Tra loro un legame solidissimo durato 53 anni.

«Ci siamo messi insieme quando lui aveva 14 anni e io un anno in più. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto e non solo tra noi familiari. La gente lo ha amato sempre e lo continua ad amare. Ogni giorno ricevo dai 50 agli 80 messaggi di fans sia donne che uomini che esprimono il loro affetto nei confronti di Riccardo. Mi dicono che era unico, che gli vogliono bene e che continua a mancare la sua musica. Anche perché lui è stato un precursore». Chiediamo a Brunella Dini di spiegare meglio questo concetto. «Inizialmente Riccardo intratteneva il pubblico in quella pausa di 15-20 minuti in cui le orchestre che si esibivano nei locali tiravano un po' il fiato. Ma più che un dj era un juke box. I dj di adesso sono bravi ma non completi come era lui».

IL 13 A FIRENZE

Al via il tour teatrale dei Gatti Mézzi

Al via il 13 gennaio dal teatro Puccini di Firenze il tour teatrale dei Gatti Mézzi. La cifra resta il cantautorato irriverente e colto della band pisana che dopo il successo del tour estivo propone un nuovo progetto teatrale che celebra il legame indissolubile con il loro pubblico, costruito negli anni con passione, ironia e una straordinaria capacità di raccontare storie. Il repertorio, si spiega in una nota, sarà rinnovato da brani che tornano dopo anni. Dopo la data inaugurale, il tour proseguirà il 13 febbraio a Castelfiorentino e il 20 febbraio a Cascina.